

Umbria

Il Messaggero | www.ilmessaggero.it

Rigenerazione urbana e social housing di Coop Umbria Casa

LA FESTA

PERUGIA In quattro decenni di attività ha realizzato in tutta l'Umbria oltre 2mila abitazioni distribuite in 23 comuni e 126 cantieri. Di questi oltre 2mila alloggi, l'88% è stato successivamente acquistato dagli affittuari. A oggi può contare su oltre 5mila soci e, soprattutto, su una moderna visione del modello cooperativo e delle politiche abitative e urbanistiche incentrate su social housing, qualità e vivibilità. Con questi numeri e questa filosofia, la società cooperativa Coop Umbria Casa ha festeggiato 40 anni di vita con un grande convegno che si è tenuto al centro congressi Quattrotorri di Perugia, dal titolo 'Dalla costruzione di case alla cura dell'abitare'. Un incontro durante il quale si è ripercorsa l'evoluzione della cooperativa che, alla tradizionale attività di affitto e vendita di abitazioni, ha affiancato negli anni quella di gestore sociale di sue proprietà e di quelle dei vari fondi di investimento immobiliare presenti in regione.

CHI C'ERA

Un'occasione anche per riflettere sul futuro delle politiche e dei modelli abitativi. Ad aprire i lavori, insieme al presidente di Coop Umbria Casa, Laerte Grimani, sono stati Donatella Tesei, presidente della Regione Umbria, Enrico Melasecche, assessore regionale alle politiche della casa, Margherita Scoccia, assessore



del Comune di Perugia, Stefania Renzi, assessore a smart city del Comune di Terni, Danilo Valenti, presidente di Legacoop Umbria, ed Enzo Tonzani, presidente del Collegio dei geometri di Perugia. «In questi 40 anni - ha commentato Grimani - molto è cambiato nei modelli abitativi, ma per noi un punto è rimasto invariato e sempre al centro delle nostre strategie: la cura dell'abitante. Un'attenzione verso la persona che oggi si articola anche nella costruzione di comunità all'interno dei complessi residenziali: oggi abitare in un nostro condomini-

o significa vivere in una comunità in cui si collabora e si usufruisce di una vasta gamma di servizi, grazie alla sinergia con le cooperative sociali aderenti a Legacoop Umbria».

RIGENERAZIONE

Insomma, quello che oggi si chiama social housing e che Coop Umbria Casa porta avanti, in particolare, in due progetti a Balanzano di Perugia e a Umbertide. «Nel primo caso - ha spiegato Grimani - si tratta di palazzi costruiti e gestiti da noi, che abbiamo ceduto al fondo d'investimento immobiliare Asci, di cui siamo anche quotisti, gestito da Prelios sgr. Nell'altro caso parliamo della Nuova Fornace di Umbertide, un luogo che era abbandonato e in stato di degrado e che è stato ristrutturato e messo a sistema da Finint. Due esempi di riuscita rigenerazione urbana».

Cri. Map.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNA CERIMONIA
MOLTO
SPECIALE
IN OCCASIONE
DEI 40 ANNI
DI ATTIVITÀ**